

tua quicquid est noxium, tua virtute repellas, et quod eidem salutare est largiaris: nobisque contra superbos spiritus humilitatem tribuas rationabilem custodire, et gratiam tuam clementer impendas. Nec nos humani incertos auxilii derelinquas, sed tua, quæ falli non potest, gubernatione conserves. Per Christum Dominum nostrum.

Chiesa, con la virtù del tuo braccio, tutto quanto le può nuocere, e a largirle tutto quanto le può tornare di vantaggio, e a concedere a noi di custodire una saggia umiltà di fronte agli spiriti superbi, e a dispensarci, per opera della tua divina clemenza, i tesori ineffabili della tua grazia. Non lasciarci in balla degli incerti aiuti umani, ma conservaci tu, con l'infallibile tua Provvidenza.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Illumina faciem tuam super servum tuum, * et salvum me fac in tua misericordia. • Domine, non confundar, * quoniam invocavi te.

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo, e salvami per la tua misericordia. Signore, che io non resti confuso, perché ti ho invocato.

TRANSITORIUM

Corpus tuum frangitur, Christe, Calix benedicitur. Sanguis tuus sit nobis semper ad vitam, ad salvandas animas, Deus noster.

Il tuo Corpo è immolato, o Cristo, e il Calice è consacrato. Il tuo Sangue ci giovi sempre per la vita e per la salute delle anime, o Dio nostro.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quod ore sumpsimus, Domine, mente capiamus: ut de Corpore et Sanguine Domini nostri Jesu Christi fiat nobis remedium sempiternum. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Fa' che accogliamo nell'animo, o Signore, ciò che abbiamo ricevuto con la bocca: affinché il Corpo e Sangue del Signore nostro Gesù Cristo sia per noi un rimedio eterno. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net

DOMINICA XIV POST PENTECOSTEN

INGRESSA

Respice in me, et miserere mei, Domine: * quoniam unicus, et pauper sum ego. • Vide humilitatem meam et laborem meum: * dimitte omnia peccata mea, Deus meus.

Volgi il tuo sguardo su di me ed abbine pietà, o Signore: perché solo, e povero io sono. Vedi la mia povertà e la mia fatica: perdona tutti i miei peccati, Dio mio.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Ecclesie tuæ, Domine, voces placatus admitte: ut destructis adversantibus universis, segura tibi serviat libertate. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Signore, accogli placato le voci della tua Chiesa: affinché distrutta ogni sorta di contrarietà, essa ti possa servire libera e sicura. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Ezechielis Prophetæ.

(25, 1-7)

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, rivolgiti agli Ammoniti e profetizza contro di loro. Annuncerai agli Ammoniti: Udite la parola del Signore Dio. Così dice il Signore Dio: Poiché tu hai esclamato: "Bene!", quando il mio santuario è stato profanato, quando la terra d'Israele è stata devastata e quando la casa di Giuda è stata condotta in esilio, per questo, ecco, io ti do in mano ai figli d'oriente. Metteranno in te i loro accampamenti e in mezzo a te planteranno le loro tende, mangeranno i tuoi frutti e berranno il tuo latte. Farò di Rabbà un pascolo per cammelli e delle città di Ammon un ovile per pecore. Allora saprete che io sono il Signore. Perché così dice il Signore Dio: Poiché hai battuto le mani, hai pestato i piedi e hai gioito in cuor tuo con totale disprezzo per la terra d'Israele, per questo, eccomi: io stendo la mano su di te e ti darò in preda alle genti; ti sterminerò dai popoli e ti cancellerò dal numero delle nazioni. Ti annienterò e allora saprai che io sono il Signore Dio onnipotente». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Éleva, Domine, manum tuam * in
superbia inimicorum in finem. •
Effunde, Domine, iram tuam, * in
gentes quæ bella volunt.

Leva, o Signore, la tua mano contro la
superbia dei nemici, che è al colmo.
Riversa, o Signore, il tuo sdegno sui
popoli che vogliono le guerre.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Hebræos. (13, 17-21)
Fratelli, obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi. Ciò non sarebbe di vantaggio per voi. Pregate per noi; crediamo infatti di avere una buona coscienza, desiderando di comportarci bene in tutto. Con maggiore insistenza poi vi esorto a farlo, perché io vi sia restituito al più presto. Il Dio della pace, che ha ricondotto dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. **Deo gratias.**

HALLELUIA

Halleluja.
Dominus regnavit, decorem induit: *
induit Dominus fortitudinem,
et præcinxit se virtutem.

Alleluia.
Il Signore è re, si è rivestito di maestà:
il Signore si è ammantato di forza
e si è cinto di potenza.

Halleluja.
Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.
Et cum spiritu tuo.
Lectio Sancti Evangelii secundum Marcum. (7, 31-37)
Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Il Signore Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «*Effatà*», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più

egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Obsecramus, Domine, ut gradiaris nobiscum, * et auferas iniquitates nostras, atque peccata, † et nos possideas.

Ti preghiamo, o Signore, di camminare con noi, di cancellare le nostre iniquità e scelleratezze, e di prendere possesso di noi.

ORATIO SUPER SINDONEM

Porriges dexteram tuam, quæsumus, Domine, plebi tuæ misericordiam postulanti: per quam et terrores declinet humanos, et solatia vitæ immortalitatis accipiat, et sempiterna gaudia comprehendat. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Porgi, o Signore, la tua destra, te ne preghiamo, al popolo tuo che implora misericordia: onde possa deporre le angustie terrene, ottenere i conforti della vita spirituale e conseguire i gaudii sempiterni. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Ego autem dixi in mea abundantia: * Non movebor in æternum. • Domine, in voluntate tua † præstitisti decori meo virtutem. * Domine, clamavi ad te, et sanasti me.

Nel tempo della mia prosperità io dissi: "Non vacillerò in eterno". O Signore, nella tua benevolenza hai dato forza al mio onore. A te ho gridato, Signore, e tu mi hai risanato.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Adesto, Domine, supplicationibus nostris, et his muneribus præsentiam tuæ majestatis intersere: ut quod nostro servitio geritur, te potius operante firmetur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Sii favorevole, o Signore, alle nostre suppliche ed onora con la presenza della tua maestà questi doni, affinché per opera tua, meglio si avvalorino le prestazioni del nostro servizio. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Majestatem tuam
suppliciter exorantes: ut ab Ecclesia

...eterno Iddio. Suppliciamo la tua
divina maestà ad allontanare dalla tua